



GETA srl

Gestione Ecologica del Territorio
e dell'Ambiente

SEDE LEGALE C.so A. Spalazzi, 7 - 64010 – Ancarano (TE)
SEDE OPERATIVA: Loc. Alta Valle del Bretta (AP)
Tel: 0736 26 81 84 – 0736 25 50 13 - Fax: 0736 34 27 19
P.I. 00724670674 Capitale sociale 90.000,00 euro
Pec: geta.srl@pec.it



Spett.le A.T.A. Rifiuti ATO 5 Ascoli Piceno

P.zza Simonetti, 34

63100 Ascoli Piceno

Pec: ata.ascolipiceno@emarche.it

Spett. Provincia di Ascoli Piceno

Servizio Tutela Ambientale

Via della Repubblica, 37

63100 Ascoli Piceno

Pec: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

e p.c.

Spettabili
Sindaci dell'ATO5

Oggetto: Progetto di discarica per rifiuti non pericolosi da realizzare in Loc. Alto Bretta del Comune di Ascoli Piceno (cosiddetta “Vasca 0”).

Come noto alle Amministrazioni in indirizzo, la GETA Srl, con istanza presentata in data 17.10.2018 e successivamente rimodulata in data 04.10.2021, ha chiesto alla Provincia di Ascoli Piceno il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico di cui all'art. 27-bis D.Lgs. 152/06 in relazione ad un progetto di discarica per rifiuti non pericolosi da realizzare in Loc. Alto Bretta del Comune di Ascoli Piceno (progetto noto anche come “Vasca 0”).

Con nota prot. n. 15155 del 11/7/22 indirizzata anche all'ATA, il Dirigente del Settore Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno ha disposto la sospensione del predetto procedimento fino all'acquisizione della Delibera dell'ATA di approvazione del Piano d'Ambito.

In merito al procedimento di approvazione del Piano d'Ambito, alla GETA Srl consta quanto segue.



GETA s.r.l.

Gestione Ecologica del Territorio
e dell'Ambiente

SEDE LEGALE C.so A. Spalazzi, 7 - 64010 – Ancarani (TE)
SEDE OPERATIVA: Loc. Alta Valle del Bretta (AP)
Tel: 0736 26 81 84 – 0736 25 50 13 - Fax: 0736 34 27 19
P.I. 00724670674 Capitale sociale 90.000,00 euro
Pec: geta.srl@pec.it



Con Deliberazione di Assemblea n. 13 del 12.10.2021, l'ATA ha adottato la Proposta di Piano d'Ambito, nonché la Proposta di Rapporto Ambientale, trasmettendo tali atti alla Regione Marche per le verifiche di congruità degli elaborati al PRGR e alla Provincia di Ascoli Piceno per l'avvio della procedura di VAS.

Nella predetta Proposta di Piano d'Ambito, al paragrafo 17.1.3.1, venivano sinteticamente descritte, in termini di opportunità impiantistiche, i due progetti di discarica all'esame degli uffici provinciali, vale a dire il progetto denominato "Vasca 0" in Loc. Alto Bretta ed il progetto di ampliamento della discarica di Relluce (c.d. Vasca 7).

Quindi, al paragrafo 18.1.2, sono state così definite, con riferimento allo smaltimento in discarica del rifiuto residuale, le previsioni di sviluppo del sistema impiantistico alla luce degli indirizzi pianificatori dell'Assemblea:

18.1.2 Lo smaltimento in discarica del rifiuto residuale

Come illustrato precedentemente, le possibilità di smaltimento che potrebbero concretizzarsi nel breve periodo sul territorio provinciale sono legate alle proposte avanzate da due diversi operatori:

- *la realizzazione del nuovo impianto "Vasca 0" in Comune di Ascoli Piceno – Località Alto Bretta (Titolarità Ditta Geta Srl)*
- *l'ampliamento della discarica di Relluce (Vasca 7) in Comune di Ascoli Piceno (Titolarità Ascoli Servizi Comunali).*

Al fine di ottemperare a specifiche richieste formulate in sede di Assemblea, in fase di redazione del Piano sono state analizzate tali proposte per verificare la loro idoneità localizzativa; il riferimento è costituito dalla "Tavola delle aree idonee e non idonee" approvata con (Deliberazione del Consiglio Provinciale n.9 del 17/07/2018) quale risultante dell'applicazione dei criteri localizzativi alla fase di microlocalizzazione.

Fatte salve le necessità di ulteriori approfondimenti che dovranno essere condotti in sede istruttoria per i due siti in esame, con riferimento ai suddetti criteri, in via preliminare/generale non si sono riscontrate particolari criticità.

La redazione del PdA si è sviluppata in stretta aderenza agli indirizzi forniti dall'Assemblea; si rammenta come in data 14 novembre 2019, sia stata approvata la Delibera 7/2019 con la quale l'Assemblea prendeva atto che sussistevano progettualità in essere per la realizzazione di impianti per la gestione dei RU su cui fornire indirizzi solo dopo la conclusione dei relativi procedimenti autorizzatori ed ha espresso l'orientamento che si dovesse procedere all'individuazione di siti alternativi solo nel caso in cui fosse emersa la non procedibilità delle realizzazioni per le istanze in corso, non procedibilità determinata dalla verificata non compatibilità tecnico ambientale.

In considerazione della necessità di rispettare i tempi indicati dalla Regione Marche per l'approvazione del PdA, 31 dicembre 2021, l'Assemblea è stata chiamata a fornire comunque indirizzi ancorché i suddetti procedimenti autorizzatori siano tuttora in corso.

Anche sulla base delle citate tali preliminari verifiche *l'orientamento dell'Assemblea è stato quello di individuare quale futuro sito per l'abbancamento dei rifiuti non altrimenti valorizzabili, quello della cosiddetta "Vasca 0" in Località Alto Bretta in Comune di Ascoli Piceno (titolarità Geta Srl).*



Gestione Ecologica del Territorio
e dell'Ambiente

G.E.T.A. s.r.l.

SEDE LEGALE C.so A. Spalazzi, 7 - 64010 - Ancarani (TE)
SEDE OPERATIVA: Loc. Alta Valle del Bretta (AP)
Tel: 0736 26 81 84 – 0736 25 50 13 - Fax: 0736 34 27 19
P.I. 00724670674 Capitale sociale 90.000,00 euro
Pec: geta.srl@pec.it



I richiamati passaggi della Proposta di Piano d'Ambito recepiscono le espresse indicazioni impartite dall'Assemblea dell'ATA con Deliberazione n. 9 del 2021.

Con nota prot. 1551694 del 21.12.2021, la Regione Marche – P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere ha formulato una serie di osservazioni sulla Proposta di Piano d'Ambito, valide sia come parere nell'ambito del procedimento di VAS, sia come parere preliminare di conformità al PRGR.

La Regione, in particolare, ha rilevato che:

- ✓ l'individuazione del progetto di Vasca 0 come sito di smaltimento della frazione residuale non poteva trovare giustificazione nella necessità di rispettare i tempi indicati dalla stessa Regione per l'approvazione del Piano d'Ambito, essendo prevista nel PRGR una specifica procedura di localizzazione degli impianti;
- ✓ non poteva essere esclusa a priori l'opzione di ampliare la discarica di Relluce.

Successivamente, con Deliberazione di Assemblea n. 9 del 07.06.2022, l'ATA ha adottato il seguente cronoprogramma operativo finalizzato all'approvazione definitiva della Proposta di Piano d'Ambito:

1. entro il 30.06.2022: redazione del Piano d'Ambito adeguato agli esiti della procedura di VAS e contestuale trasmissione alla Regione Marche per la Verifica di conformità al PRGR;
2. entro il 31.07.2022, ovvero entro 10 giorni dall'acquisizione della suddetta Verifica di Conformità al PRGR a cura della competente Regione Marche, convocazione dell'Assemblea per l'approvazione definitiva del Piano d'Ambito conformemente alle eventuali prescrizioni formulate dalla Regione Marche.

Con la stessa Deliberazione, l'ATA ha dato ampio mandato al Presidente ed alla struttura tecnica dell'ATA, condividendo le istruttorie amministrative con il comitato ristretto, partendo dalle decisioni già adottate, nonché alla Ditta Oikos progetti srl, al fine di attuare gli indirizzi operativi di cui sopra.

Quindi, per come si evince dalla mozione prot. 47711 dell'08.07.2022 presentata dal Sindaco di San Benedetto del Tronto e non approvata con Deliberazione dell'Assemblea dell'ATA n. 4 del 19.07.2022, la ditta Oikos Progetti, senza alcun coinvolgimento del comitato ristretto, ha redatto un documento di sintesi per la riformulazione del PdA, trasmesso ai Comuni il 05.07.2022, nel quale si modifica tutto l'assetto impiantistico già approvato dall'Assemblea dell'ATA.

A distanza di pochi giorni, la Provincia di Ascoli Piceno – Settore Pianificazione Territoriale, con Determinazione Dirigenziale n. 1007 del 10.08.2022, ha espresso il proprio motivato parere favorevole nell'ambito della procedura di VAS.

Nelle motivazioni di detto parere si argomenta:

“Il Piano prevede poi che il conseguimento degli obiettivi specifici si concretizzerà attraverso l'attuazione di azioni di supporto, suddivise per ambiti d'intervento, così come riportate al Capitolo 19 “Azioni da sviluppare in fase attuativa per garantire il raggiungimento degli obiettivi”; anche in questo Capitolo le azioni indicate non hanno sostanzialmente effetti ambientali diretti ad eccezione di quelle indicate al paragrafo 19.4 “Azioni per lo sviluppo e l'ottimizzazione dell'impiantistica” e al paragrafo 19.5 “Azioni volte ad assicurare lo smaltimento in discarica” sempre riferite agli impianti sopraccitati. In particolare per la discarica in località Alto Bretta



GETA srl

Gestione Ecologica del Territorio
e dell'Ambiente

SEDE LEGALE C.so A. Spalazzi, 7 - 64010 – Ancarani (TE)
SEDE OPERATIVA: Loc. Alta Valle del Bretta (AP)
Tel: 0736 26 81 84 – 0736 25 50 13 - Fax: 0736 34 27 19
P.I. 00724670674 Capitale sociale 90.000,00 euro
Pec: geta.srl@pec.it



vasca 0 viene specificato che a conclusione degli iter autorizzativi in corso, la stessa costituisce definitiva individuazione della discarica di riferimento e della relativa volumetria utile alla corretta gestione dei rifiuti di ambito per il periodo della pianificazione (2025).

Pertanto in sostanza il Piano non prevede localizzazioni di siti sul territorio provinciale in quanto ritiene idonei gli impianti sopraccitati, rimandando qualsiasi valutazione di tipo ambientale alle relative procedure in corso e limitandosi conseguentemente ad indicare una serie di misure che non comportano azioni dirette e/o immediate sul territorio che possano indurre impatti o effetti significativi sull'ambiente. [...]

Al paragrafo 6.2 "Valutazione degli effetti sull'ambiente" viene stimata la significatività degli impatti derivanti dalle interazioni identificate nell'ambito di influenza ambientale locale del Piano, ovvero viene stabilito se le azioni previste dal Piano possano contribuire in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi ambientali o viceversa ostacolarne il perseguimento. Viene altresì evidenziato che oltre alle azioni che hanno sicuramente una valenza positiva in quanto legate alla prevenzione e al recupero dei rifiuti, vi sono quelle relative alle realizzazioni impiantistiche in diversi contesti del territorio provinciale che sicuramente hanno importanza dal punto di vista delle implicazioni ambientali. In particolare si tratta del nuovo sito di discarica di cui alla proposta della ditta Geta srl in località Alto Bretta e degli interventi previsti sul polo di Relluce, tutti in Comune di Ascoli Piceno. Per tali impianti ogni valutazione in merito all'effettiva sostenibilità ambientale viene rimandata alla positiva conclusione degli iter autorizzativi in corso, nell'ambito dei quali si valuterà l'effettiva sostenibilità ambientale delle proposte; solo ai fini della valutazione di carattere strategico viene evidenziato come la realizzazione di tali impianti contribuisca ad evitare un ulteriore potenziale aggravio della situazione relativa allo smaltimento dei rifiuti urbani nel contesto di Relluce mentre la realizzazione del nuovo impianto Geta rappresenterà l'occasione per la messa in sicurezza dell'area dell'ex discarica IGP oggi compresa tra i siti contaminati censiti dalla Regione Marche che costituisce uno degli impegni della proposta progettuale avanzata dalla ditta Geta".

Per quanto noto alla scrivente Società, successivamente all'espressione del parere provinciale in materia di VAS, l'Assemblea dell'ATA non è stata più chiamata ad esprimersi sulle modifiche o rimodulazioni della Proposta di Piano d'Ambito adottata con Deliberazione n. 13 del 12.10.2021.

Ciononostante, con nota prot. 683 del 02.09.2022 (della quale non si conosce l'esatto tenore ma che viene richiamata nella nota regionale di cui *infra*), l'ATA ha trasmesso alla Regione, ai fini della verifica di conformità al PRGR prevista dall'art. 10, comma 7, della L.R. 24/2009, un documento denominato "Relazione di piano (con evidenza delle modifiche apportate a seguito procedura Valutazione Ambientale Strategica)", vale a dire una versione del Piano d'Ambito modificata ed integrata alla luce degli esiti della VAS.

La Regione Marche – Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere, con nota prot. 672 del 03/10/22, trasmessa alla scrivente in data 04/11/22 tramite pec dall'Ata (dopo formale richiesta), ha attestato l'esito negativo della verifica di conformità, affermando quanto segue:

"... la proposta di Piano che è stata posta all'attenzione di questo ufficio ai fini della verifica di conformità al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, già in sede di primo esame istruttorio ha evidenziato un vizio essenziale proprio in relazione alla individuazione della discarica d'ambito, aspetto ineludibile che rappresenta un requisito essenziale e fondante della stessa finalità costitutiva dello strumento, oltre che di conformità al Piano Regionale.



GETA s.r.l.

Gestione Ecologica del Territorio
e dell'Ambiente

SEDE LEGALE C.so A. Spalazzi, 7 - 64010 – Ancarano (TE)

SEDE OPERATIVA: Loc. Alta Valle del Bretta (AP)

Tel: 0736 26 81 84 – 0736 25 50 13 - Fax: 0736 34 27 19

P.I. 00724670674 Capitale sociale 90.000,00 euro

Pec: geta.srl@pec.it



Infatti, nel corso del pur lungo percorso di redazione dello strumento, non si è dato corso alla procedura localizzativa prevista dal PRGR 2015 e la proposta finale si concretizza con la sola individuazione di una temporanea destinazione di smaltimento presso un sito esistente, recentemente autorizzato, che peraltro, per quanto dichiarato, non può essere considerato "discarica d'ambito", poiché non soddisfa le condizioni in tal senso previste dalla pianificazione sovraordinata e vincolante (cioè non garantisce la riserva minima di quota di abbancamento di rifiuti urbani rispetto al totale dei rifiuti abbancati).

La proposta di Piano pertanto, oltre a non consentire una verifica positiva in termini di conformità, non assolve alla finalità stessa dello strumento, tentando inappropriatamente di elevare a rango pianificatorio la soluzione parziale e provvisoria di una contingente criticità gestionale dell'ATO 5 sullo scenario dello smaltimento, finora gestita con strumenti di carattere straordinario.

A fronte di tali criticità, rilevate in sede istruttoria e diffusamente rappresentate al proponente in almeno due occasioni formali di incontro, si è rimasti in attesa di un raccomandato ed auspicato ritiro dell'istanza a favore di una successiva riedizione del Piano opportunamente modificato, rappresentato che un aspetto così fondativo e comunque con conseguenze a carico di altre sezioni del Piano, non si sarebbe potuto gestire con semplici indicazioni prescrittive da parte di questa autorità competente".

Il riferimento al "sito esistente, recentemente autorizzato" contenuto nella nota regionale è verosimilmente da intendersi alla discarica di Relluce, per la quale la Provincia di Ascoli Piceno, con Determinazione Dirigenziale n. 545 del 28.04.2022, ha rilasciato il Provvedimento Autorizzatorio Unico di cui all'art. 27-bis D.Lgs. 152/06.

Rispetto al progetto di Vasca 7 di ampliamento della discarica di Relluce, va ricordato che:

- nel corso del procedimento autorizzatorio l'ATA, nel proprio contributo istruttorio prot. 247 del 07.04.2022, ha rilevato che "l'istanza di che trattasi è relativa ad un impianto per rifiuti speciali non pericolosi non derivanti dalla gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati", per cui "ad oggi, non è soggetta alla pianificazione d'ambito di competenza dell'ATA";
- che, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sopra richiamato, non è contenuta alcuna prescrizione in ordine all'obbligo per il Gestore di ricevere rifiuti derivanti dal trattamento degli urbani (c.d. rifiuto urbano residuale), per cui la discarica è autorizzata a ricevere genericamente rifiuti non pericolosi;
- la situazione non è mutata neanche a seguito dell'approvazione di modifica non sostanziale intervenuta con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Ascoli Piceno n. 1428 del 17.11.2022.

Pare dunque di capire che la Ascoli Servizi Comunali intenda ricevere nell'ampliamento di Vasca 7 prevalentemente rifiuti speciali, non sottostando alla prescrizione del PRGR che invece prevede, per le discariche d'ambito, di ricevere rifiuti speciali "sino ad un massimo del 50% rispetto ai rifiuti urbani o rifiuti da lavorazione di rifiuti urbani conferiti annualmente".

Alla luce di tutte di quanto sopra richiamato, si formulano le seguenti considerazioni e richieste.



GETA S.p.A.

Gestione Ecologica del Territorio
e dell'Ambiente

SEDE LEGALE C.so A. Spalazzi, 7 - 64010 – Ancarani (TE)
SEDE OPERATIVA: Loc. Alta Valle del Bretta (AP)
Tel: 0736 26 81 84 – 0736 25 50 13 - Fax: 0736 34 27 19
P.I. 00724670674 Capitale sociale 90.000,00 euro
Pec: geta.srl@pec.it



In primo luogo, considerato che il procedimento di approvazione del progetto di “Vasca 0” è sospeso fino all’acquisizione della Delibera dell’ATA di approvazione del Piano d’Ambito, la GETA Srl vanta indubbiamente un interesse giuridicamente rilevante a conoscere tutti gli atti del procedimento finalizzato all’approvazione del Piano d’Ambito (atti che comunque costituiscono informazioni ambientali ai sensi del D.Lgs. 195/2005).

Con la presente, pertanto, si formula nei confronti dell’ATA espressa istanza di accesso, sia documentale (artt. 22 e ss. Legge 241/90) sia ambientale (D.Lgs. 195/2005) sia civico (D.Lgs. 33/2013), a tutti gli atti del procedimento di approvazione del Piano d’Ambito, tra cui, in particolare, il documento “Relazione di piano (con evidenza delle modifiche apportate a seguito procedura Valutazione Ambientale Strategica” trasmesso alla Regione ai fini della verifica di conformità al PRGR e, ove esistente, il relativo atto di approvazione da parte dell’ATA.

Inoltre, considerato che:

- la tempistica di approvazione del Piano d’Ambito prevista nella Deliberazione n. 9 del 07.06.2022 è totalmente saltata;
- il progetto di “Vasca 0” rappresenta, ad oggi, l’unica concreta possibilità di realizzare, in tempi ragionevoli, un impianto che possa servire il territorio dell’ATO5;
- la realizzazione di tale progetto consentirebbe di superare l’attuale fase di emergenza e porterebbe ad una notevole risparmio di spesa sui costi di smaltimento dei rifiuti urbani nell’ATO5; infatti, il piano economico-finanziario del progetto in questione prevede una tariffa di conferimento omnicomprensiva, esclusa Iva, pari a circa 125 €/ton, che rappresenta un costo sensibilmente inferiore ai circa 230 €/t (Iva esclusa) che sono stati spesi per smaltire i rifiuti presso la discarica di Tavullia (PU) e ai 205 €/t (Iva esclusa) che attualmente sono spesi per smaltire i rifiuti presso la discarica di Fermo;
- come evidenziato anche nel parere motivato di VAS, il progetto di “Vasca 0” *“rappresenterà l’occasione per la messa in sicurezza dell’area dell’ex discarica IGP oggi compresa tra i siti contaminati censiti dalla Regione Marche che costituisce uno degli impegni della proposta progettuale avanzata dalla ditta Geta”*;

tutto ciò considerato si chiede che l’argomento torni, quanto prima, all’esame dell’Assemblea dell’ATA, unico soggetto titolato ad esprimersi in merito alle questioni sopra prospettate, affinché si avvenga alla definitiva approvazione del Piano d’Ambito e si ribadisca che il progetto di “Vasca 0”, ove giudicato ambientalmente compatibile, rappresenta l’unica soluzione concretamente praticabile di smaltimento dei rifiuti urbani nell’ATO5.

L’alternativa infatti sarebbe quella di procedere all’applicazione dei criteri di macro e micro localizzazione previsti dal PRGR su tutto il territorio provinciale, così come, ad esempio, è avvenuto nell’ATO3 di Macerata. Ciò tuttavia ha portato, nel maceratese, ad individuare circa 70 siti su tutto il territorio provinciale, creando un enorme allarme sociale nella popolazione e una valanga di ricorsi al Giudice Amministrativo che di fatto ha paralizzato l’azione amministrativa instaurando un’alta conflittualità tra le comunità dei residenti e le rispettive Amministrazioni Comunali nonché tra queste e l’ATA.

Nel contempo, si invita e diffida il Settore Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno a voler rivedere la propria decisione di sospendere il procedimento ex art. 27-bis D.Lgs. 152/06 relativo al progetto di “Vasca 0”.



GETA s.r.l.

Gestione Ecologica del Territorio
e dell'Ambiente

SEDE LEGALE C.so A. Spalazzi, 7 - 64010 – Ancarano (TE)
SEDE OPERATIVA: Loc. Alta Valle del Bretta (AP)
Tel: 0736 26 81 84 – 0736 25 50 13 - Fax: 0736 34 27 19
P.I. 00724670674 Capitale sociale 90.000,00 euro
Pec: geta.srl@pec.it



Lo stesso, infatti, ben può essere valutato e approvato, ove ne sussistano i presupposti di compatibilità ambientale, apponendo come prescrizione di realizzabilità la destinazione dello stesso impianto allo smaltimento prioritario del rifiuto urbano residuale.

Un giudizio favorevole di compatibilità ambientale, seppur sottoposto alla predetta condizione, costituirebbe certamente un elemento utile ai fini della definitiva stesura ed approvazione del Piano d'Ambito.

Del resto, nel provvedimento con il quale la Provincia ha approvato il progetto di ampliamento della discarica di Relluce (Determinazione Dirigenziale n. 545 del 28.04.2022), la realizzazione e la coltivazione della c.d. Vasca 7 è stata subordinata e “vincolata alla effettiva delocalizzazione della struttura AMA-Aquilone”, introducendo dunque una condizione sospensiva in mancanza della quale non potevano ritenersi rispettati i vincoli escludenti previsti dal PRGR.

Analogo trattamento deve essere riservato al progetto presentata dalla GETA.

Resta dunque inteso che, non ricevendo fattivo riscontro entro 10 giorni dalla presente, la GETA si riserva di rivolgersi al Giudice Amministrativo affinché censuri il mancato rispetto del termine di conclusione del procedimento.

In attesa di urgente riscontro, si porgono distinti saluti.

GETA s.r.l.
Gestione Ecologica del Territorio e dell'Ambiente
L'Amministrazione Provinciale
C.so A. Spalazzi, 7
64010 ANCARANO (Teramo)
C.F. e Partita IVA: 00724670674